

PROVVEDIMENTO SULLE COMUNICAZIONI

DS6901

DS6901

Isa, venticinque anomalie per cui l'Agenzia si attiva

DI CRISTINA BARTELLI

Venticinque alert per le pagelle fiscali per cui scattano i controlli dell'Agenzia delle entrate. Con il provvedimento firmato nella serata di ieri l'Agenzia delle entrate ha specificato le comunicazioni di anomalia nei dati degli Isa individuate per il triennio 2020-2022. Tra le venticinque voci analizzate dall'amministrazione finanziaria anche quella per i soggetti con voto superiore a 8 che non hanno utilizzato i dati precalcolati resi disponibili nel cassetto fiscale

«Vanno selezionati», si legge nell'allegato al provvedimento, «i soggetti che, per il periodo d'imposta 2022, hanno conseguito un punteggio di affidabilità fiscale pari o superiore a 8 e non hanno utilizzato i dati precalcolati necessari per l'applicazione degli Indici sintetici di affidabilità (ISA)33 pur avendo a disposizione i dati resi disponibili dall'Agenzia delle entrate al contribuente o al suo intermediario.

I contribuenti che non hanno impiegato i dati precalcolati elaborati e resi disponibili presentano precalcolo non disponibile in presenza di precalcolato xml in AT (IFU00101=3).

Il criterio si applica esclusivamente ai contribuenti che presentano un periodo di imposta coincidente con l'anno solare». L'Agenzia comunicherà con il contribuente le seguenti informazioni: comunicazioni relative a possibili omissioni o anomalie nei dati dichiarati ai fini degli Isa, in allegato a Redditi, rilevate dall'Agenzia delle entrate sia analizzando i dati stessi sia le altre fonti informative disponibili; e le risposte eventualmente inviate dal contribuente, anche per il tramite del proprio intermediario, relative alle comunicazioni di cui al precedente punto utilizzando la specifica procedura informatica resa disponibile dall'Agenzia delle entrate. Le anomalie oggetto di comunicazione non sono esplicitate all'interno dei messaggi di posta elettronica ordinaria e/o certificata ma saranno reperibili esclusivamente all'interno del cassetto fiscale come precisato al punto 2.1.

Le caselle di posta certificata non possono essere utilizzate per rispondere ai messaggi (caselle di PEC "no-reply"). A tal fine ci si potrà avvalere esclusivamente dei sistemi informatici.

— © Riproduzione riservata — ■

